

Salute, l'endocrinologo: esiste unacorrelazione tiroide-mentea



Tiroide

Fonte: agenzia DIRE – www.dire.it

La tiroide e' una ghiandola endocrina a forma di 'H', o farfalla, posizionata nella regione anteriore del collo, davanti alla trachea. Con un peso di circa 20 grammi nell'adulto, ha dimensioni modeste, malgrado ricopra un ruolo fondamentale per il nostro benessere. Intanto si e' da poco conclusa la Settimana mondiale della tiroide, nel corso della quale sono emersi nuovi dati: piu' di 300 milioni di persone nel mondo soffrono di disturbi della tiroide. In Italia ne soffre una persona su 5, ovvero un milione di persone; ma se si contano anche i potenziali pazienti tiroidei – fanno sapere gli esperti – arriviamo a circa 10 milioni. Per saperne di piu' la DIRE ha intervistato l'endocrinologo Piernicola Garofalo.

– 'Tiroide problema sociale, dal corpo alla mente' e' stato il tema conduttore della Settimana mondiale della tiroide 2014. Ma e' vero che esiste unacorrelazione tra tiroide e mente?

“Esiste indubbiamente una correlazione tra tiroide e mente. A tale proposito abbiamo diversi riferimenti: familiari, personali, storici, letterari. L'ipertiroideo, per esempio, e' sempre stato configurato come una persona molto attiva, vivace, pronta ad agire; l'ipotiroideo, di contro, nell'immaginario collettivo e' uno letargico, con poca voglia di fare le cose, che dorme sempre. Insomma non c'e' dubbio che, anche nella percezione collettiva, ci sia una netta distinzione tra l'ipertiroideo, esageratamente attivo, e l'ipotiroideo, straordinariamente non attivo”.

– La questione e' ancora apertissima, ma pare che le pazienti che presentano sintomi di problemi tiroidei spesso vengano trattate con psicofarmaci. Lo conferma?

“In effetti oggi anche i colleghi psichiatri sono molto, ma molto piu' attenti a riconoscere eventuali condizioni di ipofunzione o iperfunzione tiroidea, perche' succede che i sintomi possano essere confusi, o comunque sovrapponibili. L'ipotiroidismo per esempio con una sindrome depressiva apatica, mentre l'ipertiroidismo con una condizione euforica e marcatamente ansiosa, talvolta anche eccitatoria in maniera patologica. Allora a volte succede che ragazzi molto agitati, che magari non riescono a stare fermi in classe, vadano ad essere valutati dallo psichiatra. Io stesso ho avuto alcuni ragazzi che mi sono stati 'mandati indietro' da neuropsichiatri esperti, perche' hanno scoperto che erano ipertiroidei. Questo per dire che l'ipertiroidismo da' un'irrequietezza estrema che puo' essere spesso confusa, specie in alcune fasce d'eta', con una malattia da agitazione psicomotoria globale. Lo stesso vale per le donne di mezza eta', che vanno poco oltre la menopausa, e che iniziano ad essere un po' pacate o sonnolenti, con un aumento anche del colesterolo. Anche per loro puo' accadere che vengano inviate dal neuropsichiatra, dal momento che presentano una sintomatologia sfumatamente depressiva. Insomma, ancora una volta, puo' capitare che la malattia tiroidea venga confusa con una malattia del comportamento e che dunque si 'vada in pasto' ai colleghi psichiatri e alle indicazioni tipiche della

